

Nel quadro della vertenza nazionale

Ferme le grandi aziende

Le iniziative e le manifestazioni nelle diverse province della Toscana - Riunione della Cgil-Cisl-Uil per esaminare lo stato delle vertenze ENI e Montedison - Verso un nuovo sciopero generale

FIRENZE. I lavoratori delle aziende dei grandi gruppi industriali presenti in Toscana scoperano oggi nel quadro della vertenza nazionale di impegno per sbloccare le opposizioni del padronato alla giusta soluzione dei gravi problemi occupazionali. Anche in Toscana numerose sono le iniziative previste nel corso dello sciopero, ecco il programma.

Approvato dalle forze politiche democratiche

Grosseto: nuovo regolamento per i consigli di quartiere

Rinnovo dei rappresentanti sulla base dei voti delle ultime amministrative. Funzioni consultive e pareri obbligatori in numerosi settori d'intervento

GROSSETO — Il consiglio comunale di Grosseto ha approvato con il voto del Pci, Psi, Dc, Pli e Psdi, la bozza di regolamento sull'istituzione dei consigli circoscrizionali presentata dalla giunta. Un accordo quanto mai significativo che mette in risalto il maturato separato, ma parallelo processo nuovo venuto a stabilire tra le forze democratiche.

Questo regolamento è il problema riguardante la partecipazione democratica dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Come è noto, a Grosseto l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione che saranno partiti ad 8 rispetto ai quali attualmente istituiti ed eletti nel giugno del '72, avverranno nella primavera prossima in concomitanza con l'elezione del Parlamento europeo. In questa circostanza, l'associazione unitariamente da tutte le forze politiche tenendo conto della grave crisi finanziaria del comune per evitare una spesa che sarebbe gravata ulteriormente sulle già dissestate casse dell'amministrazione e nel contempo evitare divisioni e contrapposizioni di schieramenti, si è impegnato come fattuale che richiede l'unità di intenti per superare la crisi.

Queste valutazioni non hanno però assorbito l'impegno della volontà politica di dare ai quartieri, attuali e futuri, una più dinamica configurazione. Infatti, con l'approvazione di una norma transitoria, nel mese in corso si provvederà a nuove elezioni in tutte le circoscrizioni dei rappresentanti sulla base dei suffragi elettorali riportati da ciascun partito in ogni quartiere o frazione del comune di Grosseto nelle elezioni amministrative del 1975.

Ma quali sono i contenuti di questa legislazione circoscrizionale? Come si legge nella relazione dell'assessore al decentramento Andrea Vellutini, i consigli circoscrizionali esercitano funzioni consultive, consultive e deliberative delegate. Le funzioni consultive comprendono tra l'altro i pareri obbligatori su tutti gli strumenti urbanistici sia di interesse generale, sia di interesse specifico della circoscrizione. Le funzioni deliberative delegate riguardano i servizi sociali, culturali, del tempo libero e dei lavori pubblici di particolare interesse alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria oltre che alla gestione diretta dei fondi economici.

Oggetto dell'interesse è il problema riguardante la partecipazione democratica dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Come è noto, a Grosseto l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione che saranno partiti ad 8 rispetto ai quali attualmente istituiti ed eletti nel giugno del '72, avverranno nella primavera prossima in concomitanza con l'elezione del Parlamento europeo. In questa circostanza, l'associazione unitariamente da tutte le forze politiche tenendo conto della grave crisi finanziaria del comune per evitare una spesa che sarebbe gravata ulteriormente sulle già dissestate casse dell'amministrazione e nel contempo evitare divisioni e contrapposizioni di schieramenti, si è impegnato come fattuale che richiede l'unità di intenti per superare la crisi.

L'approvazione, da parte delle forze democratiche, del regolamento sulla vita di circoscrizione, assume rilievo anche perché proprio nei giorni scorsi gli stessi partiti erano giunti a valutazioni unitarie fatte proprie dal consiglio comunale e dopo un'ampia consultazione dei partiti attraverso l'incarico dalla giunta municipale. Ora nonostante sulla questione siano state anche alcune diverse valutazioni, su questo aspetto del regolamento, non rimane che lavorare per rendere concretamente più stretto il rapporto fra la campagna e la città, in un momento in cui sempre più artificiosa e densa appare una loro netta separazione.

Com'è può essere arrestata la lenta e inesorabile erosione del litorale

Incide soprattutto la vicinanza del porto artificiale di Marina di Carrara — Una situazione analoga in tutta la costa della Toscana — Perché si è frenata l'espansione della spiaggia — Il fiume Magra ha perduto la sua funzione di equilibrio

Dal nostro inviato

MASSA — La situazione è questa: la spiaggia, tutt'intorno a Marina di Massa, che per secoli ha continuato ad espandersi ed a vincere la sua lotta con il mare, ora scompare a vista d'occhio anno dopo anno. E lo fa soprattutto per lo scarso afflusso del fiume di Massa per la vicina presenza del Porto artificiale di Marina di Carrara.

Il porto è un problema che non solo è legato alla economia della provincia di Massa Carrara, ma che ha un impatto ambientale che gravita intorno al turismo decine e decine di chilometri. La seconda, con il suo traffico (quello di Carrara è il decimo porto mercantile italiano) è una struttura insostituibile per una vasta area geografica e per tutto il settore del mare che si indirizza alle sue banchine.



Il porto e un tratto del litorale di Massa

Importante convegno della FULC all'interno della Montedison di Scarlino

Sugli inquinamenti serve una legge uguale per tutti i paesi della CEE

Il 14 giugno a Bruxelles parleranno di questo i ministri dell'Ambiente — Richiamate le responsabilità dello stesso governo italiano — Una soluzione a livello comunitario

SCARLINO — L'esigenza imperiosa di giungere a livello comunitario ad una normativa che in tutti i paesi vincolante per tutti i paesi produttori del biossido di titanio è scaturita ancora una volta dal convegno della FULC (Federazione Unita Lavoratori e Consumatori) che si è svolto nel corso di un convegno indetto dalla FULC provinciale e svolto all'interno dello stabilimento Montedison di Scarlino.

Ma perché il nostro paese possa sostenere con maggiore forza e autorità tale questione, occorre che il ministro dell'Ambiente, onorevole Pedini, convochi, dato che ciò era già stato a suo tempo promesso ma non mantenuto, immediatamente le organizzazioni sindacali, i sindacati interessati e la Regione per dare una risposta in merito a un'importante relazione presentata dal segretario provinciale della FULC, Ivo Lozzi, che ha elaborato un documento di lavoro dal titolo eloquente: «Inquinamento e sviluppo: una politica di prevenzione e di sviluppo».

Una iniziativa, quella presa dal sindacato di Scarlino, è stata ritenuta «provocatoria» e ha richiamato alle proprie responsabilità il governo italiano. Ma è questa iniziativa che ha determinato la situazione, sia dal punto di vista produttivo che dal punto di vista ambientale, e che ha richiesto una soluzione che non sia puramente obbiettivamente complessa. Un convegno motivato poi dal fatto che il 14 giugno, a Bruxelles, si svolgerà il summit del consiglio dei ministri dell'Ambiente, a disposizione convocato per esaminare le misure legislative da prendere in materia di inquinamento e livelli di inquinamento prodotti all'interno di stabilimenti industriali e di attività produttive.

La cerimonia si aprirà con una seduta solenne aperta dal consiglio comunale di Carrara che delibererà di invitare il sindaco di Pontedera Carlo Niccolini, il consigliere Antonio Bassani e il consigliere Antonio Niccolini, a partecipare al convegno che si svolgerà a Carrara il 14 giugno.

Oggi a Pontedera

Manifestazione di solidarietà con il popolo spagnolo

PONTEREDERA — Una lapide verrà ufficialmente scoperta sabato 4 giugno in occasione di una grande manifestazione anti-fascista, nell'atrio del Palazzo Sforzelli, sede del comune di Pontedera, e collocata a fianco delle altre lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

La lapide è posta a ricordo del sacrificio e la figura di due giovani pontederesi, due eroi del centro, quindi verrà scoperta la lapide a loro ricordo nell'atrio del Comune, e successivamente si formerà un corteo che percorrerà le vie del centro per concludersi in Piazza Andrea, dove parleranno il sindaco di Pontedera Carlo Niccolini, il consigliere Antonio Bassani e il consigliere Antonio Niccolini, a rappresentare dai sindaci: D. Spazzoli e il Presidente della giunta regionale Tosca, Lello Lozzi.

Giornata regionale di lotta per la casa

PISA — Entro il mese di giugno la Cgil in città promuoverà una giornata di mobilitazione a livello regionale per rivendicare un effettivo diritto di abitazione, ed in particolare una legge di edilizia residenziale pubblica, ed una generale ristrutturazione di tutto il settore. Le iniziative saranno organizzate dal segretario regionale della federazione Lavoratori della Costruzione, Giovanni Mengoni.

Il pomeriggio manifestazione a Chianciano T.

SIENA — Sciopero generale oggi nella bassa Val di Chiana. Scenderanno in lotta tutte le categorie dei lavoratori: metalmeccanici, edili, artigiani, agricoltori, e lavoratori del commercio. La manifestazione si svolgerà a Chianciano Terme nel pomeriggio seguendo questo programma: alle 16.30 concentrazione in piazza di Chianciano Terme, alle 17.30 corteo per le vie della cittadina. Per le 17.45 è previsto un comitato collettivo in piazza Matteotti, parzialmente disciolto dalla Federazione sindacale unitaria CGIL, Cisl, Uil. Lo sciopero interessa e coinvolge tutti i lavoratori dei comuni di Montepulciano, Pienza, Chianciano, San Casciano, Bagno, Cetona e Sarteano.

In sciopero i lavoratori della bassa Val di Chiana

La manifestazione di solidarietà con il popolo spagnolo sarà una grande manifestazione anti-fascista, nell'atrio del Palazzo Sforzelli, sede del comune di Pontedera, e collocata a fianco delle altre lapide che ricordano i martiri antifascisti ed i partigiani caduti nella lotta di liberazione.

LIVORNO - Nel settore del commercio

Un piano per salvaguardare consumatori e dettaglianti

E' stato approntato dall'Amministrazione comunale — Necessaria la collaborazione fra Enti locali, operatori economici e i sindacati

LIVORNO — Un grande porto è una naturale calamita per il commercio. Livorno con il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, non viene meno a questa regola: il commercio è sempre stato una voce preminente della sua economia, anche quello al dettaglio. Al tempo stesso, il porto ha creato un problema che si ripresenta periodicamente allungato per permettere l'apporto dei prodotti che venivano a caricare il lucente marmo delle Apuane. La spiaggia continuò la sua vita normale, ma nel 1930, fino ad oggi, non si è mai visto un metro e mezzo nel breve ventennio del 1938-1958. Se problemi allora erano, avevano un carattere quantitativo diverso, addirittura opposto a quelli di oggi: ad un certo punto si cominciò a preoccupare per l'eccessiva riduzione dei metri di spiaggia di Marina di Massa e di Carrara dovevano essere periodicamente allungati per permettere l'apporto dei prodotti che venivano a caricare il lucente marmo delle Apuane. La spiaggia continuò la sua vita normale, ma nel 1930, fino ad oggi, non si è mai visto un metro e mezzo nel breve ventennio del 1938-1958. Se problemi allora erano, avevano un carattere quantitativo diverso, addirittura opposto a quelli di oggi: ad un certo punto si cominciò a preoccupare per l'eccessiva riduzione dei metri di spiaggia di Marina di Massa e di Carrara dovevano essere periodicamente allungati per permettere l'apporto dei prodotti che venivano a caricare il lucente marmo delle Apuane.

La soluzione è stata trovata nel 1958, con l'istituzione del porto artificiale di Marina di Carrara. Questo porto, che ha una capacità di 1,2 milioni di tonnellate, ha permesso di risolvere il problema della spiaggia di Carrara, ma ha creato un nuovo problema: quello della erosione del litorale. Questo fenomeno, che si sta verificando in tutta la costa della Toscana, è dovuto alla costruzione del porto artificiale di Carrara, che ha frenato l'espansione della spiaggia. Il fiume Magra ha perduto la sua funzione di equilibrio, e questo ha creato un nuovo problema: quello della erosione del litorale. Questo fenomeno, che si sta verificando in tutta la costa della Toscana, è dovuto alla costruzione del porto artificiale di Carrara, che ha frenato l'espansione della spiaggia. Il fiume Magra ha perduto la sua funzione di equilibrio, e questo ha creato un nuovo problema: quello della erosione del litorale.

Un piano per salvaguardare consumatori e dettaglianti

LIVORNO — Un grande porto è una naturale calamita per il commercio. Livorno con il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, non viene meno a questa regola: il commercio è sempre stato una voce preminente della sua economia, anche quello al dettaglio. Al tempo stesso, il porto ha creato un problema che si ripresenta periodicamente allungato per permettere l'apporto dei prodotti che venivano a caricare il lucente marmo delle Apuane. La spiaggia continuò la sua vita normale, ma nel 1930, fino ad oggi, non si è mai visto un metro e mezzo nel breve ventennio del 1938-1958. Se problemi allora erano, avevano un carattere quantitativo diverso, addirittura opposto a quelli di oggi: ad un certo punto si cominciò a preoccupare per l'eccessiva riduzione dei metri di spiaggia di Marina di Massa e di Carrara dovevano essere periodicamente allungati per permettere l'apporto dei prodotti che venivano a caricare il lucente marmo delle Apuane.